



L'impossibilità di essere rivoluzionari

Fra i suoi ammiratori due pezzi da novanta come Tennessee Williams e Kurt Vonnegut. Mentre lui, Richard Yates, aveva fra i suoi miti Francis Scott Fitzgerald. E in realtà il suo romanzo più famoso (e ora film con Kate Winslet e Leonardo DiCaprio) deve qualcosa a tutti e tre gli scrittori. L'atmosfera mélo da tragedia imminente è di Williams, la disperata negazione della speranza è la stessa di certi romanzi di Vonnegut, mentre la profondità dell'analisi psicologica è ereditata da Fitzgerald.

Tutte grandi doti per un grande romanzo, affresco dell'America degli anni Cinquanta, orfana però dell'ottimismo dell'american way of life. E se l'ingenuità della giovane coppia protagonista di inseguire un sogno "rivoluzionario" è molto tipico di quegli anni, l'incompatibilità dei loro caratteri e l'impossibilità di far durare un matrimonio colpiscono al cuore ancora oggi. Un meraviglioso libro da leggere e amare. E non solo per il film sugli schermi da fine gennaio. ■ *E.A.*

Richard Yates, *Revolutionary road*, minimum fax, pp. 460, € 18.